

MANIFESTAZIONE REGIONALE A UDINE

Sentiamo l'esigenza e l'urgenza di ritrovarci, di denunciare, di proporre, di dichiarare con forza alcuni **NO** e di affermare decisamente alcuni **SI** in modo partecipato, pubblico, nella pluralità delle culture, delle lingue, delle fedi religiose.

L'interdipendenza planetaria, i diritti umani e la sicurezza uguali per tutte le donne e tutti gli uomini che abitano il Pianeta rendono evidenti le chiusure egoistiche, le identità chiuse che di per sé chiedono difesa e aggressività nei confronti dei poveri, dei deboli, degli stranieri.

La crudeltà dei respingimenti che hanno violato i diritti umani, la Convenzione di Ginevra, la Costituzione; il decreto sicurezza criticato severamente anche dal Consiglio Superiore della Magistratura; le pretestuose decisioni di chiusura di ambulatori medici al servizio di cittadini italiani e stranieri anche irregolari, in contrasto con la Costituzione e l'attuale legge sull'immigrazione Bossi-Fini; la proposta di legge regionale n. 39 ("Narduzzi e altri") che propone di modificare i requisiti per l'accesso alle prestazioni sociali facendoli dipendere dal tempo di residenza sul territorio regionale, almeno **cinque anni** per i cittadini italiani e degli altri Paesi membri dell'Unione Europea e di almeno **dieci anni** per i cittadini di paesi terzi non membri dell'Unione Europea e un clima generale di discredito della libertà e della democrazia, di irrisione del Parlamento e delle Istituzioni; di comportamenti irriverenti dell'etica del bene comune

CI PORTANO A DIRE
CON SDEGNO ETICO
CON FORTE IDEALITA'
CON COMPEGNO CONCRETO

- **NO ad un welfare regionale che discrimini minori, studenti e famiglie in base alla loro provenienza**
- **NO ai contenuti demagogici del DdL Sicurezza**
- **NO a razzismo, xenofobia e discriminazioni**
- **SI ad un welfare che promuova l'integrazione e la coesione sociale, i diritti alla protezione dell'infanzia, il diritto allo studio e al sostegno alle famiglie, che sono diritti di tutti**
- **SI ad ogni diritto di cittadinanza**
- **SI ad un'Italia che rispetti il diritto d'asilo**
- **SI ad una Regione e ad un'Italia in cui la sicurezza sia un bene per tutti e si garantisca con la crescita etica e culturale di ciascuna e ciascuno.**

PARTECIPA

SABATO 27 giugno 2009 – UDINE

ore 16.00 ritrovo in Piazza San Giacomo;

ore 16.45 corteo attraverso il centro fino a Piazzale Venerio, con interventi di migranti, associazioni, sindacati e Comune di Udine

Iniziativa promossa dalla Rete Diritti di Cittadinanza FVG, Centro Balducci, Associazione Immigrati di Pordenone, CGIL, CISL, UIL, RdB-CUB, ACLI, Donne in Nero-Ud, Associazione Femminile "LA TELA"

con l'adesione di: Cobas Scuola, Gruppo Consiliare "Per la Sinistra" del Comune di Udine, Associazione "ICARO", Conferenza Volontariato Giustizia del Friuli Venezia Giulia, Sinistra e Libertà F.V.G., Federazione Provinciale di Pordenone di Rifondazione Comunista, ASGI FVG, Associazione Culturâl "el tomât" di BUJE, Partito Democratico del Friuli-Venezia Giulia, Partito Democratico della Provincia di Udine